

LegaPro Galuppini, la nuova arma

La Feralpi ha trovato nell'ex lumezzanese l'uomo giusto per la fascia sinistra Scienza: «Se è sempre così, troppa grazia». Marcolini: «Può crescere ancora»

SALÒ Si pensava a un attaccante centrale. Matteo Serafini, per esempio, corteggiato fino alle 19 di sabato 31 gennaio. Poi la chiamata al direttore sportivo Eugenio Olli: niente da fare. C'erano altre opzioni per un ariete, ma il direttore sportivo gardesano aveva un'idea fissa in testa: prendo Galuppini. Ex Lumezzane, un girone d'andata con una sola rete al Real Vicenza. Ma un potenziale tutto da esprimere. Anzi, un potenziale espresso alla grande, ma solo contro la FeralpiSalò, di cui era diventato - tra Berretti e prima squadra - la bestia nera quando indossava la maglia del Lumezzane.

Adesso alzi la mano chi si ricorda un esordio altrettanto splendido. Alla prima in maglia verdeblù, Francesco Galuppini ha realizzato una doppietta nel rocambolesco 3-3 di sabato pomeriggio contro la Torres. Ed è stato il migliore in campo. Pur con solo due allenamenti veri nelle gambe in una settimana sporcata di bianco dalla nevicata che ha cambiato i programmi della FeralpiSalò, il 21enne bresciano ha giocato da protagonista. Sgroppate sulla fascia, dribbling, dialogo costante con Bracaletti e Romero come se con loro giocasse da sempre.

Con Zerbo che deve ancora ritrovare la vena migliore ed un Gulin che ogni settimana deve fronteggiare i problemi di pubalgia che si trascina, «Ice Bucket» Galuppini oggi come oggi è manna dal cielo. Lo ha affermato a fine gara anche Giuseppe Scienza, come tradizione schietto: «Se Francesco gioca così è fin troppa grazia per noi». Come dargli torto? Se fin qui la FeralpiSalò pendeva a destra, dove la catena formata dal triumvirato Tantardini-Fabris-Bracaletti agisce sempre su buoni livelli, contro la Torres i verdeblù hanno messo veleno pure sulla corsia mancina.

«Ogni volta che l'ho provato sulla sinistra, quest'anno ha fatto vedere ottime cose». Segnavi questa frase, perché a pronunciarla è Michele Marcolini. Ex faro del gioco del Lumezzane, ex allenatore dei valgobbini e tecnico di un sorprendente Real Vicenza nella prima fase di campionato (siccome il calcio è strano, è stato esonerato, ma il lavoro fatto nella piazza berica è veramente tutto lì da vedere). Non esageriamo se definiamo l'allenatore savonese l'uomo che ha scoperto Galuppini. L'ha lanciato in campo con il Lumezzane da allenatore dopo averne apprezzate le qualità da compagno di squadra. L'ha voluto con sé al Real.

Il lavoro che Marcolini ha iniziato può essere completato dall'amico Scienza, uno che è esperto nel galvanizzare i calciatori, sia che essi siano agli inizi della carriera, sia che si tratti di atleti esperti. Quattro esempi: Marsura, Miracoli, Pinardi ed un Ranellucci mai così prolifico in fase offensiva.

«Avevo insistito affinché lo scorso anno venisse in ritiro con noi dopo le ottime cose che aveva



Galuppini show

■ A Sassari Francesco Galuppini ha dato il suo contributo sia in fase difensiva, come si vede sopra, e di impostazione, qui sotto



fatto vedere alla Berretti - racconta Marcolini -. Ho visto in lui un cambio di mentalità in allenamento. Cosa che gli ha permesso di diventare un professionista a tutti gli effetti. È migliorato dal punto di vista fisico. Tecnicamente non si può discutere. Con il Real Vicenza aveva segnato un gol splendido all'Alessandria. Il nostro modulo non prevedeva un attaccante esterno, eppure ogni volta che l'ho messo largo a sinistra ha fatto bene».

Con Juan Antonio pronto al ritorno dopo il lutto infortunio, adesso i Leoni del Garda sulla mancina hanno l'imbarazzo della scelta. La rincorsa alla zona play off non può considerarsi chiusa, malgrado i due punti lasciati al Vanni

LEGAPRO GIRONE A										
24ª GIORNATA										
AlbinoLefte-Bassano	1-1									
Giana Erminio-Pordenone	rinv.									
Lumezzane-Arezzo	rinv.									
Mantova-Renate	2-0									
Novara-Pro Patria	2-0									
Pavia-Alessandria	0-1									
Real Vicenza-Monza	3-0									
Südtirol-Cremonese	3-1									
Torres-FeralpiSalò	3-3									
Venezia-Como	0-0									
PROSSIMO TURNO										
VENERDÌ 13/02										
FeralpiSalò-Venezia	19.30									
SABATO 14/02										
Pro Patria-Südtirol	16.00									
Alessandria-Lumezzane	19.30									
Monza-AlbinoLefte	19.30									
DOMENICA 15/02										
Pordenone-Torres	12.30									
Bassano-Cremonese	14.30									
Pavia-Novara	14.30									
Como-Giana Erminio	16.00									
Renate-Real Vicenza	18.00									
LUNEDÌ 16/02										
Arezzo-Mantova	20.45									
CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs			
Novara	46	24	13	7	4	37	22			
Pavia	46	24	14	5	5	41	29			
Bassano	45	24	12	9	3	38	24			
Alessandria	44	24	12	8	4	35	20			
Südtirol	40	24	11	7	6	31	22			
Real Vicenza	38	24	9	11	4	33	23			
Como	37	24	11	4	9	29	25			
FeralpiSalò	37	24	10	7	7	32	31			
Venezia	34	24	10	4	10	30	26			
Torres	34	24	9	7	8	28	25			
Mantova	32	24	9	6	9	24	20			
Monza	32	24	9	5	10	28	26			
Arezzo	30	23	8	6	9	23	23			
Renate	29	24	7	8	9	28	36			
Cremonese	29	24	7	8	9	29	31			
Giana Erminio	24	23	6	6	11	17	24			
Lumezzane	21	23	5	6	12	20	35			
AlbinoLefte	20	24	5	5	14	15	33			
Pro Patria	14	24	2	9	13	27	48			
Pordenone	13	23	3	4	16	18	40			

1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i tre gironi ai play off. Dalla 16ª alla 19ª ai play out - 20ª in Serie D

Sanna, ancor più pesanti dopo che il Pavia capolista ha perso in casa ieri sera contro l'Alessandria. E se i verdeblù riescono a mettere altro ciaruro a sinistra...

Tornando al capitolo Marcolini: il tecnico in questi giorni sta prendendo una pausa dal calcio visto dal vivo. Contemporaneamente spera che il suo Real Vicenza possa far bene in campionato: «Me lo auguro per i miei ragazzi». A breve, però, lo ritroveremo negli stadi di LegaPro. «A Salò verrò spesso - chiude -, perché si vedono delle belle cose e sono curioso di vedere la crescita del 'mio' Francesco con un tecnico bravo come Scienza».

Daniele Ardenghi

Lume, la classifica non peggiora: Pro Patria sconfitta pari dell'AlbinoLefte

LUMEZZANE Domenica di riposo per il Lumezzane dopo il rinvio della partita con l'Arezzo (il recupero con ogni probabilità si giocherà mercoledì 11 marzo), che per fortuna non ha peggiorato la classifica grazie alla sconfitta della Pro Patria e soprattutto al pari al 94' del Bassano a Bergamo, che ha impedito all'Albinoleffe di operare il sorpasso in classifica. Un lutto in famiglia ha impedito a mister Braghin di seguire almeno una partita del campionato in programma ieri, in modo particolare i prossimi avversari dell'Alessandria, impegnati a Pavia. Già venerdì, dopo un sopralluogo allo stadio, l'allenatore rossoblù si era reso conto che la gara con l'Arezzo non si sarebbe potuta disputare: «Era impossibile giocare in quelle condizioni, con la neve alta trenta centimetri».

Il Lumezzane tuttavia sembra aver accolto di buon grado la notizia del rinvio: «Diciamo che se si fosse giocato il campo sarebbe stato pesantissimo, non certo l'ideale per una squadra leggera come la nostra». E così ci sarà il tempo anche per inserire meglio i due nuovi acquisti: «Penso di sì, negli ultimi venti giorni Pantano si era allenato a parte a Lucca e si è presentato da noi un po' in ritardo, questi giorni in più gli consentiranno di migliorare la tenuta fisica. Per quanto riguarda Sarao qualche allenamento in più con la squadra non gli potrà che giovare. Mi è piaciuto il fatto che si sia messo a completa disposizione della squadra e del sottoscritto, è una punta "fisica", che potrebbe dare una mano ai nostri esterni Ekuban e Potenza».

La settimana scorsa il colloquio tra il tecnico e la società ha sancito il proseguimento del rapporto: «Diciamo che c'erano stati dei malintesi che abbiamo chiarito. Non è stato possibile acquistare alcuni dei giocatori che avevo richiesto: da parte mia non ne faccio un caso e guardo avanti, basta essere chiari in partenza. Sappiamo tutti dei problemi di questa squadra, cercheremo di correggerli. La salvezza non è impossibile, ma dobbiamo renderci conto che ci sarà da soffrire ogni domenica, così come del resto sarà per gli altri. Non dimentichiamoci peraltro che quando sono arrivato a Lumezzane avevamo appena due punti in più dell'ultima in classifica, il Pordenone; ora non stiamo benissimo, ma comunque siamo messi meglio in classifica».

Sergio Cassamali